

GIULIA BONDI
SILVIA SITTON

NON DI SOLA ARTE

VIAGGIO IN ITALIA TRA VOCI
E NUMERI DELLA GIOVANE ARTE
CONTEMPORANEA

PROGETTO VINCITORE BORSA DI RICERCA
GIOVANNI AGNELLI PER L'ECONOMIA
DELL'ARTE CONTEMPORANEA - I EDIZIONE

 Edizioni
Fondazione Giovanni Agnelli



Borsa di ricerca Giovanni Agnelli per l'Economia dell'arte contemporanea

Al progetto di ricerca *Carriere di giovani artisti visivi in Italia: generazioni e opportunità a confronto* di Giulia Bondi, Silvia Sitton e Albert Samson, del quale in questo volume si pubblicano i risultati, è stata conferita la «Borsa di ricerca Giovanni Agnelli per l'Economia dell'arte contemporanea», nella sua prima edizione. La Borsa di ricerca è stata ideata e promossa a partire dal 2004 da UniCredit Private Banking e dalla Fondazione Giovanni Agnelli, in ricordo dell'Avvocato Giovanni Agnelli e della sua grande passione per l'arte contemporanea.

www.unicreditprivate.it

www.fondazione-agnelli.it

Giulia Bondi e Silvia Sitton

Non di sola arte

Viaggio in Italia tra voci e numeri
della giovane arte contemporanea

 **Edizioni**
Fondazione Giovanni Agnelli

Indice

Prefazione	IX
L'idea e gli obiettivi del progetto	3
La forcina piegata: un'introduzione alla ricerca	7
Capitolo primo I risultati in sintesi	11
Capitolo secondo Il sistema dell'arte contemporanea in Italia	15
Capitolo terzo Identikit degli artisti	19
3.1. Caratteristiche strutturali	20
3.2. Caratteristiche socio-economiche	25
Capitolo quarto Lavoro artistico e reddito	37
4.1. Il lavoro artistico	38
4.2. Il reddito degli artisti	42
Capitolo quinto I percorsi di formazione	51

Indice

Capitolo sesto	
L'arte e il suo mercato	63
Capitolo settimo	
Le politiche pubbliche	77
Capitolo ottavo	
Gli spazi indipendenti	89
Capitolo nono	
Generazioni e opportunità a confronto	97
9.1. L'«artisticamente corretto»: un'analisi di alcuni percorsi di carriera	97
9.2. Generazioni a confronto	100
9.3. Opportunità a confronto	103
Capitolo decimo	
Geografia, reti e classifiche	113
10.1. Una mappa dell'arte contemporanea in Italia	113
10.2. Reti di relazioni nel sistema dell'arte	121
10.3. Reti di artisti e reti telematiche	131
Capitolo undicesimo	
Pensieri sull'arte	135
11.1. L'arte e l'artista	135
11.2. Giovani o no?	146
11.3. Percezione delle differenze	149
Capitolo dodicesimo	
Alcuni percorsi possibili per l'arte contemporanea in Italia	153
Metodologia della ricerca	157
Rassegna bibliografica ragionata	171
Riferimenti bibliografici	179
Siti web	186

Allegati	189
1. Questionario somministrato agli artisti	191
2. Questionario breve	197
3. La rete	198
4. Fonti utilizzate per la costruzione della popolazione	200
5. Spazi indipendenti citati dagli intervistati	203
6. Siti web degli artisti intervistati	206
Nota sugli autori	209
Tavole a colori fuori testo	
Le reti relazionali: alcuni esempi	
Giovane contemporanea italiana	

Prefazione

I giovani artisti italiani contemporanei. Osservati, interrogati, interpretati da due giovani studiose.

Vi è certamente un forte segno generazionale nei risultati e nello stile del lavoro di ricerca pubblicato in questo volume. Che si traduce in una lettura partecipata, empatica, qualche volta verrebbe da dire anche ‘complice’, pure nel necessario distacco critico. Dei percorsi culturali e professionali dei giovani artisti italiani le autrici non ci danno solo i numeri, che non mancano e forniscono l’impianto necessario del volume. Allo stesso tempo, dei giovani artisti indagano anche le ragioni di senso, artistico ed esistenziale, e ne ricercano gli umori, quasi sempre complessi e non univoci, raramente sereni e appagati. Ci aprono finestre a volte inattese sulle loro ambizioni, il disincanto, i successi faticosi, la molta precarietà, le critiche talvolta feroci alle istituzioni culturali e formative italiane, gli sforzi di ‘fare rete’. Soprattutto, ci raccontano della loro grande fatica a muoversi e ad affermarsi nel difficile mercato dell’arte contemporanea, per coglierne le opportunità, evitandone le trappole.

Colpisce molto, in *Non di sola arte*, la voglia di fuga all’estero dei giovani artisti italiani, diffusissima, impellente. Al di là dell’ovvia considerazione che non vi è giovane artista al mondo che non desideri prima o poi soggiornare in una delle grandi capitali dell’arte contemporanea – soprattutto New York, Londra e Berlino – per immergersi negli stimoli creativi che queste offrono, pur tutta-

via, il costante orientamento a lasciare l'Italia, nella convinzione che altrove le *chances* siano migliori, va attentamente meditato. Per capire se anche in questo caso siamo rimandati a quel problema vasto e serio – la valorizzazione delle risorse giovanili – che oggi sembra finalmente preoccupare l'opinione pubblica e la classe politica italiana.

È stato, in ogni caso, un bene che la Borsa di ricerca Giovanni Agnelli per l'Economia dell'arte contemporanea, promossa da Uni-Credit Private Banking e dalla Fondazione Giovanni Agnelli con la finalità di incoraggiare e sostenere in avvio il percorso di giovani ricercatori e ricercatrici non solamente italiani, sia stata nella sua prima edizione conferita a un progetto sui *giovani* artisti contemporanei. Perché nell'arte, come in ogni altra manifestazione d'ingegno, il nesso fra giovani e innovazione è forte. Perché, quasi per definizione, è innanzitutto dai giovani che ci si deve aspettare la capacità di rinnovare le forme della creatività, di osare sempre con l'immaginazione e la curiosità oltrepassare i confini del già visto e del già noto. E queste sono qualità che l'Avvocato Giovanni Agnelli, al ricordo del quale la Borsa di ricerca è dedicata, apprezzava al massimo grado, come al massimo grado s'appassionava per l'arte contemporanea.

È da un felice incontro di due istituzioni diverse, una banca e una fondazione culturale, che nasce la Borsa di ricerca Giovanni Agnelli per l'Economia dell'arte contemporanea, che al momento di questa pubblicazione sta avviandosi alla sua quarta edizione. Due istituzioni diverse che, però, condividono parecchie convinzioni, due sopra le altre. La prima è di avere entrambe una responsabilità seria nel contribuire, nei rispettivi mestieri, allo sviluppo del nostro Paese, aprendosi alle sollecitazioni che provengono dai molti universi e dalle diverse generazioni che compongono la società italiana, cercando di ascoltarla anche nelle sue voci meno tonanti, ma spesso più stimolanti e innovative. La seconda è il valore del radicamento nella Torino che entrambe le istituzioni ospita. Una città dove si sperimenta e si crea la nuova arte contemporanea di grande livello, come confermano anche le pagine di questo libro. Una città, più in generale, che sta dimostrando di non avere timore del cambiamento e del-

l'innovazione. Una città, soprattutto, che nell'economia come nella cultura dà a chi vi vive e lavora la possibilità di partecipare pienamente alle reti europee e mondiali con sempre maggiori possibilità di successo.

Maria Sole Agnelli Teodorani Fabbri

Presidente della
Fondazione Giovanni Agnelli

Luigi Guidobono Cavalchini Garofoli

Presidente di
UniCredit Private Banking

In questa sezione si riproducono alcune opere di artisti che hanno collaborato alla ricerca.

Se non diversamente specificato, la riproduzione di queste opere s'intende come gentilmente concessa dagli autori. Li ringraziamo per questo.



Lorenzo Aceto, *Speranze*, 2005, acrilico su legno, 50 x 70 cm.



Anonymus Art studio (Elena Bertoni e Simone Romano), *S*, 2005, stampa fotografica, 200x300 cm.

Non di sola arte



Davide Bertocchi, *Ordem e Progresso*, 2004, frame da videoanimazione 3D (per gentile concessione di Davide Bertocchi e Cristian Dubroca).



Bianco-Valente (Giovanna Bianco e Pino Valente), *Relational domain*, 2005, videoinstallazione.



Valentina Biasetti, *Luce cannibale I. Sulla Luna*, 2004, matita su carta montata su pvc light, 50 x 70 cm.



Maura Biava, *Doride, through dimensions*, 2004, dittico, stampa fotografica, plexiglass fronte e retro, distanziatori in alluminio, 200 x 125 cm.



Rossella Biscotti, *L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro*, 2004, frame da video.

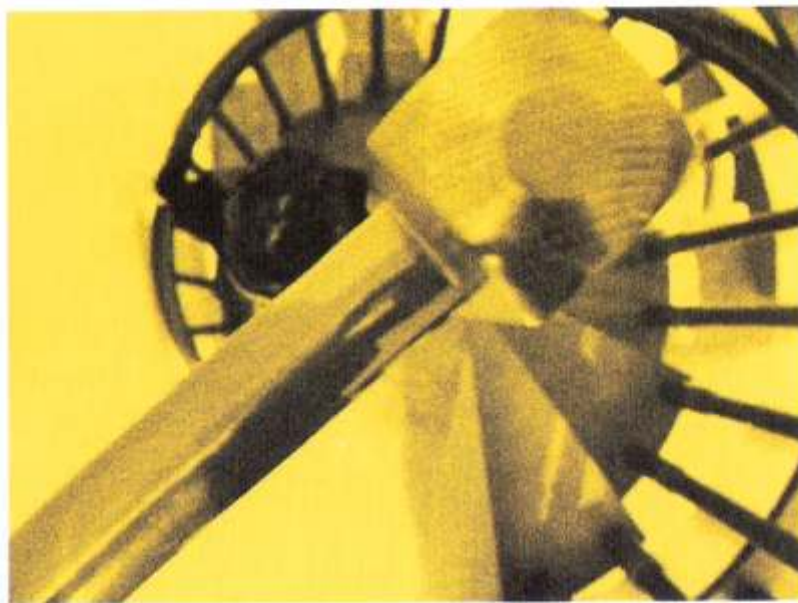
Non di sola arte



Alvise Bittente, *Strappalacrime, o il pianto del coccoltrio tra Fabrice d'Acquapendente e «Arden of Feversham»* (anonimo elisabet-tiano), 2005, installazione di disegni a penna china su carta gialla da spolvero Modil 24,5 x 34,5 cm, inserzioni a collage, plastificazione e applicazione su tavoletta profonda 1 cm.



Lorenza Boisi, *Family Tree*, 2005, olio su tela, 180 x 180 cm.



Fabio Bonetti, *Da dove sto chiamando*, 2006, stampa a solvente su tela, 60 x 80 cm (per gentile concessione della galleria San Salvatore, Modena).



Botto e Bruno (Gianfranco Botto e Roberta Bruno), *Music Street*, 2005, stampa vutek su pvc (per gentile concessione di Oliva Arauna, Madrid).



Rita Casdia, *Leccalecca*, 2006, frame da video.



Federica Cavalli, *Ely & Arold*, 2005, acrilico, carta e filo d'acciaio su tela, 80 x 40 cm.

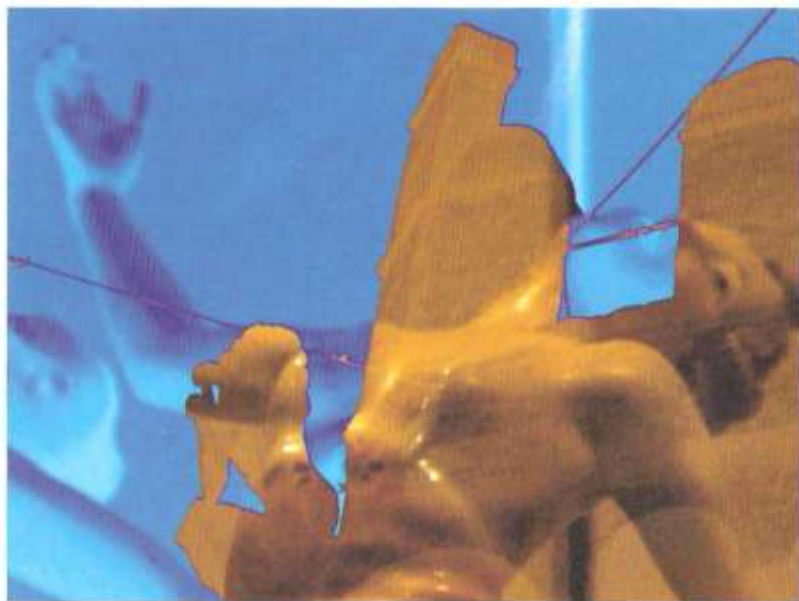
Non di sola arte



ConiglioViola (Fabrice Coniglio e Andrea Raviola), *La Colazione di Venere*, 2006, pittura digitale, 300 x 150 cm (per gentile concessione di bnd tomasorenoldibracco contemporaryartvision, Milano).



Roberto Cuoghi, *Senza titolo*, 2005, smalto, acrilico e cartoncino su vetro, 50 x 50 cm.



Cuoghi Corsello (Monica Cuoghi e Claudio Corsello), *Città felsinea*, 2006, fotografia digitale di dimensioni variabili.

Giovane contemporanea italiana



Alessandro Di Giugno, *Autoritratto con sette confrati*, 2005, c-print, 76 x 91 cm.



Matteo Farolfi, *You are my sister*, 2005, tecnica mista su carta applicata su tela, 100 x 70 cm.



Matteo Fato, *Autoritratto Immamorato Blu Giallo Rosso*, 2003, olio su lino e carta, 103 x 173, 101 x 171, 103 x 173 cm.

Non di sola arte



Bartolomeo Migliore, *Garage 9*, 2006, acrilico e matita su tela, 170 x 220 cm
(per gentile concessione della galleria Pack, Milano).



Constantin Migliorini, *Erostrato e Lulù*, 2005, olio e smalto su tela, 210 x 165 cm.



Marica Moro, *Non ho più possibilità-trasformazione*, 2006, stampa plotter.



Marino Neri, *Domu*, 2006, olio su tela, quattro tele da 100 x 100 cm.



Vito Pace, *Tagliaunghie*, 2005, oro, dimensioni variabili.



Perino & Vele (Emiliano Perino e Luca Vele), *Porton Down*, 2005, cartapesta, ferro zincato, tempera, stufa alogena, 214 x 298 x 373 cm.

Finito di stampare nel mese di marzo 2007
dalla Tipolito Subalpina s.r.l. in Rivoli (To)
Grafica copertina di Gloriano Bosio

NON DI SOLA ARTE

I giovani artisti in Italia: chi sono, che cosa fanno,
quanto guadagnano.

Le ambizioni, il disincanto, la precarietà,
i percorsi di formazione, i rapporti con il mercato,
le critiche alle istituzioni culturali, il ruolo del non-profit,
i tentativi di «fare rete», la voglia di fuga all'estero.

Una fotografia ravvicinata, inedita, empatica.

€ 18,00

ISBN 978-88-7860-205-2



9 788878 602052